

URBANISTICA

Domani vertice congiunto Riva-Arco anche per discutere della struttura natatoria sovracomunale. No a Prabi e Linfano

Nuova piscina, le giunte prendono tempo

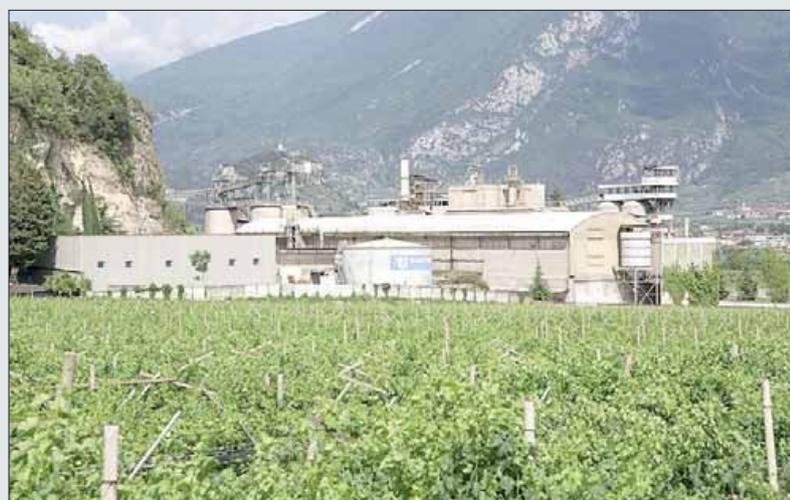
PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

A due mesi esatti dall'ultimo «faccia-a-faccia», domani pomeriggio le giunte di Riva e di Arco tornano a riunirsi congiuntamente per discutere una serie di questioni d'interesse oltre i meri confini comunali. I sindaci Santi e Betta discuteranno tra le altre cose di Museo Alto Garda e della procedura che andrà seguita nei prossimi giorni per arrivare alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione (con la presidenza di Vittorio Sgarbi ormai scontata) ma metteranno sul tavolo anche la questione legata alla possibile realizzazione di una piscina sovracomunale di carattere sportivo, che prenda il posto e ampli i servizi forniti sino ad oggi dalla piscina «Mero-

Torna sul tavolo delle ipotesi l'area ex Rigotti con un polo sportivo
Ma c'è anche l'opzione Buzzi-Unicem a Ceole

ni» di Riva. Due mesi or sono era stato costituito un gruppo di lavoro per affrontare la questione, con gli assessori Malfer e Salizzoni per Riva, Ioppi e il consigliere delegato Stefano Miori per Arco. Di fatto il gruppo si è riunito una sola volta, una collocazione ideale e precisa non è ancora stata identificata ma nel frattempo alcuni punti fermi sono stati messi, come concordano entrambi gli esecutivi. La piscina sovracomunale di carattere sportivo (non ludico, non un parco acquatico) non sarà di certo a Prabi dove Amsa ha altri programmi e, viceversa, Arco non vuol sentir parlare di una previsione simile per l'area della Miralago a Riva. Non sarà nemmeno a Linfano (in base al progetto presentato in Comunità di Valle alcuni anni or sono) visto che anche in questo caso l'amministrazione arcense e Amsa hanno altri obiettivi. Le tre opzioni peraltro, osservano sia dai piedi del Castello che a quelli della Rocchetta, presenterebbero controindicazioni consistenti in fatto di viabilità, di flussi di traffico, di disegno complessivo di sistema. Ecco perché allora l'attenzione si concentra su



Nella foto aerea grande una panoramica dell'area che attualmente ospita il Palagarda e il Penny Market, tra la statale Arco-Riva e via S. Andrea; qui sopra lo stabilimento Buzzi-Unicem a Ceole dove la giunta Santi intende trasferire sede e uffici operativi di Ags, della società Gestel e il cantiere comunale (Fotoshop Professional)

possibili aree baricentriche o comunque direttamente sulla viabilità principale. Torna così in auge l'area ex Rigotti dove c'è il Palagarda, anche nell'ottica di realizzare un polo sportivo considerata la presenza vicina di golf e tiro con l'arco. Ma qui le aree sono in parte anche private e per acquisirle l'investimento sale. Da non scartare nemmeno parte del vasto compendio ex Buzzi-Unicem, a Ceole, pur tenendo presente in questo caso che negli intenti della giunta Santi lì dovranno trovare posto la nuova sede di Ags (con un polo di interscambio per il riscaldamento diretto anche verso Arco), il cantiere comunale, la nuova sede di Gestel e altri servizi pubblici. Non è escluso poi che sempre sulla direttrice Arco-Riva non saltino fuori un paio di altre opzioni. Il tutto senza dimenticare, osservano da entrambi i fronti, che va fatta una precisa analisi di costi e tenuta economica. Insomma, due mesi fa era stata annunciata una decisione entro giugno. La sensazione è che si vada lunghi e che le due amministrazioni abbiano bisogno di altro tempo per decidere cosa fare e come farlo.